



# POTENZA

## CITTÀ

AUTOGRILL  
PRODOTTI  
TIPICI  
LOCALI

CAVERNA DI POSTA

Il coordinatore Sabia: "A Natale concessi ad ogni agente solo due giorni liberi. Criticità nella sezione femminile"

# "In carcere si delinque"

*La Uil denuncia le immutate condizioni di precariato della struttura di Betlemme*

di CARLA ZITA

POTENZA- Nonostante i numerosi appelli del personale del carcere di Potenza la condizione di chi vi lavora e chi vi sta scontando una pena non è certo migliorata. A riaccendere i riflettori sul problema Donato Sabia Coordinatore Provinciale della Uil Penitenziari. "Il carcere potentino - ha detto - si trova in una situazione di totale emergenza". A rendere "ingestibile" la situazione non solo il sovraffollamento ma soprattutto la grave insufficienza di personale. "La pianta organica negli ultimi anni - ha sottolineato il dirigente sindacale - è diminuita di trenta unità. La Uil Pa da tempo denuncia l'annosa carenza che per l'attuale personale significa essere costretti a turni massacranti e notevole stress psico-fisico, tanto da aumentare - ha continuato - la percentuale di assenza in servizio". Una dimostrazione della grave carenza di personale è la decisione di concedere nel periodo delle festività natalizie solamente



Un carcere e Donato Sabia (Uil Penitenziari)

due giorni liberi a testa per chi lavora nella casa circondariale del capoluogo. "La Uil - ha evidenziato Sabia - non ha accettato queste condizioni ed ha provveduto, con una nota, a richiamare l'attenzione del dirigente regionale affinché intervenga sulla questione. Speriamo - ha continuato - che il mondo politico e i vertici regionali ci sostengano. A dimostrazione del fallimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Governo, l'emergenza penitenziaria e piano carceri, rimasto solo sulla carta. Le assunzioni im-

mediate di 2000 agenti - ha evidenziato Sabia - sono state tamponate pochi giorni fa da un bando di assunzione di 500 uomini e 100 donne. A livello nazionale si è superata la soglia dei 70.000 detenuti su una capienza regolamentare di 43.500 posti. Con questi numeri il carcere - ha precisato - è tornato ad essere luogo del crimine". In particolare in quello di Potenza le agenti in servizio sono poche e spesso sono gli agenti maschi a doverle sostituire nella sorveglianza ed in altri compiti istituzionali.

Melfi ha il maggior sovraffollamento, Potenza è sotto organico del 30%

## "Turni da 12 ore continuative"

POTENZA- "Non si possono abbandonare i 434 baschi blu che operano all'interno degli Istituti della Basilicata come non si possono abbandonare anche le 597 persone detenute ivi ristrette". Questo il presupposto della lettera inviata i primi di ottobre, a tutti gli interessati al problema sia a livello sia nazionale che regionale. "Ci sono difficoltà operative che condizionano il lavoro della Polizia Penitenziaria. I turni sono massacranti anche di 12 ore continuative". La percentuale di sovraffollamento in regione è del 46,3%. Melfi è l'Istituto che presenta il maggior indice di sovraffollamento (82%), ma è Potenza (57%) con la situazione più critica e a rischio. La grave carenza di organico stimata anche dal precedente Provveditore, si aggira intorno al 30% a Potenza e al 35% a Matera. Questa

situazione investe anche il settore minorile, trovando riscontro all'I.P.M. di Potenza. I livelli di sicurezza delle carceri lucane non forniscono più i parametri di garanzia al personale di P.P. Tutte le traduzioni vengono effettuate sotto scorta con le responsabilità dirette del persona-

**Nel carcere di Betlemme su 14 agenti donne, le 7 assenti sono sostituite da uomini**

Un cognizione astratta, anche nella Casa Circondariale di Matera oggetto di recente ristrutturazione. Il ruolo degli Ispettori va anche a sopperire alle emergenze quotidiane: impiegati con le chiavi in mano all'apertura di cancelli, recentemente anche sostituendo agenti nelle sezioni per la consumazione del pasto. Si è giunti alla sfascio, non esiste più un'organizzazione e la differenziazione dei ruoli. Non vengono più garantiti i servizi primari (come il casellario, magazzino detenuti, sopravvivo, ecc.). "Una bomba orologeria pronta ad esplodere". La cinta muraria, per le condizioni in cui versa, è inadeguata e pericolosa per l'incolumità fisica. Su 14 unità femminili risultano in servizio solo 7 perché assenti. Delle 7 solo 4 fanno il notturno, tanto che vengono impiegati agenti.